

Aperti i nuovi laboratori Bio-on sulle bioplastiche

Entro fine giugno partirà in provincia di Bologna anche l'impianto per la produzione di microperle di PHA per il settore della cosmetica.

9 aprile 2018 08:28

Bio-on ha inaugurato il 3 aprile scorso a Castel San Pietro Terme (BO) il nuovo polo di ricerca per lo sviluppo delle bioplastiche a base di PHA, primo step del progetto per la realizzazione, nello stesso sito, di un impianto per la produzione di microbeads (microperle) biodegradabili e compostabili destinati al settore della cosmesi e cura della persona utilizzando come materia prima scarti agricoli e agro industriali.



Secondo la società, la produzione partirà entro fine giugno con una capacità iniziale di 1.000 tonnellate annue, espandibile a 2.000 t/a.

I laboratori, avviati prima del previsto "come effetto dell'elevato numero di richieste di biopolimeri speciali PHAs", si estendono su una superficie di 400 m², che verrà ampliata entro fine anno per raggiungere circa 1.000 m². Qui lavoreranno una ventina di ricercatori, che si affiancheranno ai 40 addetti dello stabilimento. La nuova struttura è gestita dalla Business Unit CNS (cosmetics, nanomedicine, smart materials) che si occupa delle applicazioni delle bioplastiche speciali in campo cosmetico, biomedicale e smart materials.

L'investimento complessivo è pari a 22,5 milioni di euro, 2,5 milioni dei quali per il polo di ricerca.

